

“ L'intervista **Irma Testa**

«La città può rinascere va eliminato il marcio»

TORRE ANNUNZIATA

Maurizio Sannino

Tra un abbraccio e un selfie inaugura il murale che la raffigura trionfante insieme agli altri campioni della Boxe vesuviana. Nei suoi occhi la consapevolezza e la soddisfazione di una ragazza che ce l'ha fatta partendo da un quartiere, la «Provoleara», che a Torre Annunziata è stato per decenni mortificato da degrado, abbandono e criminalità, e che oggi lentamente rivede la luce. Ogni volta che Irma Testa ritorna nel suo quartiere il bagno di folla è inevitabile. Lei, giovanissima, sa di appartenere alla storia di questo sport e di questa città, ma, come sempre, si veste di umiltà. I trionfi sono stati riposti nel cassetto dei ricordi. Nel suo radar ora c'è solo un obiettivo: Parigi 2024.



Irma, sei cresciuta in questo quartiere, e in questa palestra che continua a sfornare campioni e a lavorare nel sociale. Come definiresti la Boxe vesuviana? Un piccolo miracolo? O un segnale di speranza che si rinnova?

«I miracoli non esistono. E mi sembra sbagliato anche chiamarlo segnale di speranza. Esiste una forza che ti trascina. È semplicemente la forza dello sport che può fare questo ed altro. Una forza che riesce ad aiutare i giovani nel perseguire ed alimentare il loro sogno. La "Boxe vesuviana", che mi ha letteralmente salvata, ha sempre operato nel sociale e salvato tanti giovani e soprattutto le famiglie di questi ragazzi. Il maestro Lucio Zurlo rappresenta lo sport, nel senso più nobile del termine». **Perché ha salvato anche le famiglie?**

«Oltre a dare un forte aiuto ai ragazzi, la palestra è stata sempre vicina alle loro famiglie. Tanti genitori sono tranquilli a casa perché pensano ai loro figli al sicuro, lontani dalle insidie della strada». **Come vedi il futuro della tua città?**

«Torre Annunziata ha tutto per riemergere. Ma per farlo deve "accorgersi" delle proprie bellezze e fare di tutto per

► **La campionessa alla inaugurazione del murale della Boxe vesuviana**

valorizzarle. Bisogna ripartire dalle cose semplici, non continuare ad inseguire sogni impossibili e progetti all'avanguardia. A noi serve solo renderci conto della

enorme ricchezza che abbiamo tra le mani». **Basta questo per rinascere? Siamo a pochi mesi dalle elezioni dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose...**

«Certamente no. Bisogna eliminare il marcio. Basterebbe che chiunque venisse chiamato a governare questa città, si ponesse come obiettivo quello di salvaguardare gli interessi dei cittadini e non quelli personali. E facesse ogni sforzo per combattere la piaga della criminalità». **Quali potrebbero essere gli strumenti?**

Pd, si rompe il campo largo E anche le civiche si sfilano

CASTELLAMMARE

Fiorangela d'Amora

Si rompe il campo largo, nessun accordo all'orizzonte tra le diverse anime del Pd e anche le civiche aprono nuove strade. Ad una settimana di distanza da quello che sarebbe dovuto essere il weekend decisivo per la scelta del candidato a sindaco, le carte in tavola si sono ribaltate. Il centrosinistra si è perso nel dualismo tra Roberto Elefante e Luigi Vicinanza. Il primo, dopo il doppio confronto con il direttivo regionale, aspetta le scelte del

partito. «Sono sereno, ho chiarito la mia posizione e aspetto una risposta. Sono in campo e non si fanno passi indietro - spiega il presidente del Pd stabiese -. Se poi il partito mi dovesse dire di avere una figura con un peso politico più importante di me sono pronto a ragionare, senza polemiche. Quel nome però non può essere calato dall'alto e non può vivere di idealismi». Insomma i numeri in questo momento hanno un peso ed Elefante lo ha detto forte e chiaro. Dal campo largo del Pd sembrano essersi sfilati i civici che nel 2018 arrivarono al ballottaggio contro Cimmino. Oggi in sei hanno firmato un patto di condivisione di temi e obiet-

tivi avviando la ricerca per il candidato.

Non è al tavolo del Pd e per ora non è in campo Salvatore Vozza. Oggi si inserisce nella scena politica con un appello agli altri partiti: «Castellammare, dopo lo scioglimento per infiltrazioni e anni di instabilità amministrativa è a un bivio importante, compito della politica è interrompere le stesse dinamiche». I Progressisti e Democratici richiamano l'attenzione sui temi in campo. «Le divisioni in atto, i comunicati e i documenti che annunciano coalizioni che si compongono e scompongono, rischiano di ingrossare solo l'area della sfiducia e del non voto. In discus-



IL MURALE
I volti dei pugili della Boxe vesuviana sul murale inaugurato a Torre Annunziata. Nel tondo, Irma Testa, la campionessa torrese che punta alle olimpiadi di Parigi

«Occorrerebbe lavorare tanto nel sociale. Ci vorrebbero altre palestre e scuole di vita come la Boxe vesuviana. Una maggiore attenzione verso i giovani, con progetti seri e duraturi».

La città è ricca di associazioni. «Non possiamo più contare soltanto sulle associazioni. È ora di poter contare davvero sull'aiuto di tutti quelli che vogliono veramente bene a questa città».

Sul murale c'è uno spazio vuoto. È stato lasciato per l'ennesimo trionfo di Irma Testa?

«Spero possa essere riempito con il volto di Michele Baldassi, un altro grande talento della "Boxe vesuviana". Irma Testa già c'è, è una olimpionica e lavora per raccogliere altre soddisfazioni. La preparazione olimpica è una preparazione specifica che in questo caso va avanti da tre anni. Non ho tempo per pensare ai vecchi successi. Quello che è stato fatto fa parte dei ricordi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«BISOGNA LAVORARE NEL SOCIALE OCCORRE CONTARE SULL'AIUTO DI CHI VUOLE DAVVERO BENE ALLA CITTÀ»



LA QUERELLE Il presidente del Pd di Castellammare, Roberto Elefante

NESSUN ACCORDO SUL CANDIDATO ELEFANTE HA I NUMERI E INSISTE «NON SI FANNO PASSI INDIETRO»

sione vi è di più rispetto al passato, cioè la possibilità di recuperare ritardi e costruire una dimensione che parli al futuro». Il riferimento è alla pioggia di finanziamenti di cui Castellammare è destinataria, circa 90 milioni: «Nemmeno le previsioni più pessimistiche avrebbero potuto immaginare che ci si potesse trovare, a meno di due mesi dalla presentazione delle liste, in una situazione così confusa. La città avverte che siamo precipitati in questa spirale e però, insieme alle critiche nei confronti della politica, manifesta voglia di riscatto e di partecipazione. Ascoltiamola la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costiera e Pompei, il nodo traffico ingegneri a confronto sulle soluzioni

MASSA LUBRENSE

Massimiliano D'Esposito

«Per arrivare a Massa Lubrense abbiamo affrontato un viaggio dantesco passando dall'inferno del traffico, per poi transitare dal purgatorio e giungere in paradiso». Esordisce così il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Gennaro Annunziata introducendo il seminario su «Sviluppo territoriale e sostenibilità dai siti archeologici della Grande Pompei alla Penisola Sorrentina: trasporti marittimi, mobilità integrata e gestione ambientale delle risorse», ospitato a Villa Angelina Resort, organizzato dall'Ordine e sostenuto dai Comuni peninsulari e di Pompei, dal Distretto Rotary 2101, Unione Industriali di Napoli e Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura della Federico II. Convegno organizzato in collaborazione con le commissioni Trasporti e Beni culturali dell'Ordine - coordinate da Do-



IL CONVEGNO Gli esperti al tavolo

LE ALTERNATIVE AL TRASPORTO SU GOMMA «VIE DEL MARE I BANDI SPESSO VANNO DESERTI»

menico Salierno e Vincenzo Calvanese - e con l'Associazione ingegneri Penisola Sorrentina, presieduta da Sergio Burattini. Sotto la lente le criticità che penalizzano la mobilità su gomma dei residenti e dei visitatori in una delle aree a più alta attrattività turistica della Campania e d'Italia. L'alternativa? Le vie del mare. Ma gli armatori, rileva Luigi Pagliara di Acamir, cercano redditività e i bandi spesso vanno deserti. Salvatore Lauro, dell'omonima compagnia, dice: «Siamo stati pionieri nella navigazione veloce e nelle vie del mare, ma gli amministratori pubblici preferiscono sostenere la mobilità terrestre, fortemente impattante su un territorio già saturo». Il futuro, almeno per la nautica da diporto, è la propulsione a idrogeno. Andrea Minerdo, amministratore della NatPower, ha siglato con il Comune di Massa Lubrense un protocollo d'intesa per uno studio di fattibilità per realizzare siti di stoccaggio e produrre idrogeno verde.

È festa al porto: dopo il restyling riapre la storica Casa del pescatore

TORRE DEL GRECO

Mariella Romano

Taglio del nastro per la storica Casa del pescatore sulla banchina del porto. La cerimonia di inaugurazione del circolo costruito nel 1951 e ristrutturato dall'Arcipesca si è tenuta alla presenza del sindaco Luigi Mennella e delle autorità comunali e portuali. L'edificio, fresco di restyling, sarà gestito dai referenti della cooperativa pescatori «Maria Immacolata» e delle associazioni «Arcipesca» e «Sub di Torre del Greco»: l'obiettivo è quello di trasformarlo in un punto di aggregazione per i cittadini ma anche di riferimento per i turisti che negli ultimi anni stanno arrivando numerosi in città.

«Vorremmo che i locali che ci ospitano diventassero anche sede per convegni, conferenze e appuntamenti culturali», dice Luigi Marrazzo, presidente di Arcipesca. Ma la riapertura del-



IERI LA CERIMONIA PER L'INAUGURAZIONE DEL CIRCOLO NATO OLTRE 70 ANNI FA TRA GLI OBIETTIVI LA PESCA TURISTICA

lo stabile che si trova a poca distanza dalla naturale insenatura cosiddetta «Scarpetta», potrebbe rappresentare il primo passo verso la riqualificazione dell'area portuale. «Stiamo lavorando - conferma il presidente di Arcipesca - per formare un Comitato unico portuale in collaborazione con il consorzio dei cantieri e dei pontili. Se il porto rappresenta un biglietto da visita per la città, in questo momento, purtroppo, abbiamo un biglietto sporco. Per questo vogliamo dare il nostro contributo».

Tra le idee da mettere a punto, c'è la pesca turistica: due pescatori, già autorizzati, organizzeranno tour in mare aperto e insegneranno come calare le reti e quando ritirarle. «Il pescato resterà ai turisti che, al termine della sessione, saranno accolti nella nostra sede dove spiermo di attrezzare un punto ristoro - conclude Marrazzo -. Ovviamente siamo ancora in fase di progettazione ma il sindaco sta mostrando interesse vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA